



Via de' Carracci

**Alta velocità
Ultimi giorni
per i rimborsi**

Ultimi giorni a disposizione per i residenti di via de' Carracci che intendono presentare domanda d'indennizzo per la polvere e i rumori provenienti dal cantiere della nuova stazione ad alta velocità. Domani, infatti, dovrebbe scadere il termine per recarsi al punto informativo all'angolo tra via Carracci e via Fioravanti (aperto dalle 14.30 alle 18) e compilare la richiesta. Dovrebbe, ma c'è anche la possibilità che slitti tutto. Su iniziativa del consigliere comunale Serafino D'Onofrio, l'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Zamboni ha infatti chiesto che il termine venga spostato a settembre, lontano dalle vacanze estive. Fino ad ora, però, la Tav non ha risposto e quindi rimane valida la scadenza di domani.

In ogni caso, più di un anno dopo l'accordo tra Tav e Comune sugli indennizzi, sono rimasti in pochi a non aver ancora presentato domanda. Nell'ultimo periodo, all'infopoint ne sono arrivate circa tre a settimana. In totale, si parla di oltre quattrocento richieste, la maggior parte delle quali già liquidate. Rimangono in sospenso circa settanta persone. Si tratta di residenti non frontisti al cantiere ma che si ritengono ugualmente danneggiati: «La logica impone di chiedersi perché qua si è poco più in là no», spiega Alessandro Klun, l'avvocato che li rappresenta. Contro criteri considerati poco trasparenti, la loro intenzione è quella di procedere per vie legali se, come sembra, le richieste d'indennizzo dovessero

venire respinte. Alla finestra rimangono poi le circa sedici famiglie residenti ai numeri civici 2/4 e 2/5 di via Carracci. La loro esclusione dagli indennizzi è dovuta al fatto che il cantiere con il quale confinano non fa ufficialmente capo a Tav, ma a Rfi (Rete ferroviaria italiana). I rumori, comunque, non mancano neanche qui, specialmente di notte.

Agnese Licata

